



ASSOCIAZIONE
III MILLENNIO
Culturale Ricreativa



Il Festival Internazionale del Folklore “Cu sona e cu abballa”

E' stato presentato a Balestrate presso il Risto-Pub Bacco, il II Festival Internazionale del Folklore “Cu sona e Cu abballa”. Per l'occasione lo chef Nicola Gambino, ha fatto degustare ai giornalisti presenti, piatti tipici dei quattro paesi ospiti del Festival accoppiati con pietanze tipiche siciliane. La cantina “Fattorie Azzolino” ha fatto degustare i propri vini.

“Cu Sona e Cu Abballa” è un festival internazionale del Folklore. Organizzato dall'Associazione III Millennio, nasce da un'altra manifestazione che si chiamava “CinqueSensi” e che aveva lo scopo di valorizzare le arti visive contemporanee, mettendo insieme giovani talenti, artisti di varia natura che si esibivano contemporaneamente. Tra queste esibizioni c'era anche quella del “Ballo dei Pastori”, tradizionale danza popolare locale legata al carnevale. Da loro nasce l'attuale Festival Internazionale del Folklore. Facendo esibire i Pastori in festival internazionali in tutta Italia, i ragazzi dell'associazione III Millennio riscontravano sempre grande interesse per questa inusuale controdanza tutta balestratese, tanto che il gruppo folkloristico “Amastra” di Mistretta, in provincia di Messina, ha proposto all'associazione III Millennio di organizzare un festival internazionale del Folklore, partendo appunto dal “Ballo dei Pastori”. Nasce così grazie anche ad una faticosa collaborazione degli amici di Mistretta, il primo festival Internazionale del Folklore di Balestrate “Cu sona e cu abballa” nell'estate 2014, Sono arrivati tre gruppi da paesi esteri, Cile, Croazia a Messico, insieme ai Tataratà di Casteltermini e naturalmente il Ballo dei Pastori e per tre giorni si sono esibiti in paese. In una sola serata si sono esibiti i ragazzi di un istituto di arte moderno di Mosca. Dopo la prima fortunata edizione, quest'anno arrivano quattro gruppi stranieri, dal Paraguay, dalla Colombia, dalla Polonia e dalla Serbia. Saranno ospiti dell'associazione III Millennio e considerato che si tratta di 120 persone più gli accompagnatori, non è un impegno da poco. Non avendo grosse somme a disposizione da gestire se non le sponsorizzazioni per il Festival delle attività commerciali locali, i ragazzi dell'associazione si sono prodigati per trovare vitto e alloggio con le poche risorse a disposizione. Una scuola dell'istituto comprensivo la “Principe di Napoli” è diventata una grande camerata con le brande concesse dai Bersaglieri di

Associazione “III Millennio”

Via Mazzini, 8 – 90041 Balestrate (Pa) – www.iiimillennio.it - email: info@iiimillennio.it



Trapani, dove i ragazzi stranieri dormiranno. Il fine è anche quello di fare comunità tra ragazzi provenienti da tutto il mondo, creare quello spirito di gruppo che poi è la base per la riuscita di tutte le manifestazioni. Ceneranno e pranzeranno nei locali delle tante attività gastronomiche che hanno aderito al progetto di “Cu Sona e Cu Abballa”. Il festival Internazionale a Balestrate si organizza soprattutto per la volontà inesauribile dell’associazione III Millennio, il coordinatore di tutta la manifestazione è il vicepresidente Francesco Vitale, che è riuscito a coinvolgere tantissime attività commerciali di Balestrate, senza il cui contributo il Festival non potrebbe essere realizzato. Il presidente Maria Rita Cottone ed il segretario dell’associazione Vito Rizzo, che è anche il responsabile del Ballo dei Pastori, supportano Francesco Vitale nell’organizzazione di “Cu sona e Cu abballa” insieme a decine di volontari che come loro credono che Balestrate può diventare un vero paese europeo grazie ad iniziative di questo tipo, di grande spessore culturale, supportate da grande volontà ed un immenso amore per il paese e le sue tradizioni.

ITALIA

Il “Ballo dei Pastori” di Balestrate

(o “mascarati pi strata”, mascherati per le strade)

Tradizionale controdanza balestratese del XIX secolo. Il ballo si esegue in coppie (formate solo da uomini); i danzatori vengono definiti *dame* e *chevalier*, termini derivati dalle quadriglie francesi. Il numero dei partecipanti al ballo varia tra 16, 20 e 24 elementi, numeri legati alle figure coreutiche della contraddanza effettuate in quartetti. Una delle figure coreutiche che rappresenta questo legame con la quadriglia è la “grascè” (grande catena, dal termine francese “grande chaîne”). La tradizione più antica, strettamente legata al carnevale di Balestrate è il Ballo dei Pastori o Controdanza Acrobatica Mascherata. L’origine di questa danza non è databile anche se si è appurato che esso esisteva già alla fine del XIX secolo. Il nome è legato ad una leggenda tramandata oralmente da una generazione all’altra. Si afferma che nei tempi antichi il carnevale si festeggiava in due giorni, domenica e martedì, e che un gruppo di pastori non riuscisse mai a partecipare ai festeggiamenti perché il padrone del gregge non li lasciasse mai liberi. Un anno riuscirono a liberarsi il lunedì, ma giunti in paese, si accorsero che non erano arrivati in tempo per poter festeggiare con i loro compaesani. Decisero allora di festeggiare il carnevale a modo loro indossando abiti femminili e scatenandosi in controdanze per tutto il paese. Da allora il carnevale ebbe un giorno in più che fu chiamato *lu jornu di lu picuraru* (il giorno del pastore). Da qui il nome al ballo.

COLOMBIA

Fundación Compañía nacional de Danzas folclóricas HERENCIA VIVA

La "Fundación Compañía nacional de Danzas folclóricas HERENCIA VIVA" è un ente di formazione per il folclore colombiano, basato sulla ricerca, l'adattamento e la divulgazione della cultura e delle tradizioni. La loro missione è di salvare, proteggere e mantenere viva l'eredità



culturale creata dai loro antenati con orgoglio e fede. Proiettando le radici del folklore nazionale in un linguaggio contemporaneo. Herencia Viva si fa portavoce delle tradizioni, sintesi della conoscenza tramandata dal passato, il cui protagonista è il popolo come vero detentore della cultura. Questa eredità, di incalcolabile valore, si proietta attraverso varie forme, tra cui la danza: una delle espressioni della cultura colombiana, un incontro in un luogo da sogno, un gruppo di persone chiamato "Herencia Viva" (trad.: patrimonio vivo). Il gruppo di danza è stato creato come attività a livello universitario nel mese di agosto del 1987, entrando a far parte del programma artistico dell'area "benessere studentesco" dell'Università di Bogotà "Jorge Tadeo Lozano". Diventa indipendente nel 1994 creando il gruppo "Herencia Viva", in risposta al bisogno giovani di preservare e dare continuità al folklore colombiano. Si è poi affermata come Fondazione nel 2004. Attualmente conta 40 membri che sono stati istruiti e diretti da Mónica Mercado.

PARAGUAY

Grupo Alma Guarani - Musicas y Danzas del Paraguay

Gruppo di musica e di danze del Paraguay, che mantiene, preserva e divulga la cultura del folklore Paraguaiano. Si tratta di professionisti, studenti e appassionati delle danze e degli strumenti tradizionali (arpa, chitarra, fisarmonica e bandoneon), che amano il Paraguay e intendono farlo conoscere in tutto il mondo.

SERBIA

“KUD Budućnost 1984” di Dobanovaca

“KUD Budućnost 1984” (trad. “futuro culturale 1984) di Dobanovci è uno dei gruppi di maggior successo della Serbia. Fondata nel 1984, conta attualmente 180 membri. Dalla sua fondazione, “KUD Budućnost 1984” si è esibito in tutti i paesi europei ottenendo diversi riconoscimenti. L'ensemble ha vinto numerosi premi nella ex Jugoslavia. Il gruppo mostra la sua giovinezza e la sua bellezza, i giochi musicali e i canti, i costumi e le tradizioni del popolo serbo e delle minoranze etniche presenti in Serbia. Tutte le coreografie in repertorio sono sviluppate sulla base degli schemi originali. L'ensemble è dotato di costumi autentici per ogni rappresentazione sul palco.

POLONIA

Grupo Folk Spytkowice Krzesani

Gruppo proveniente delle Highlands polacche, che meglio rappresenta le radici di quella terra. Giovanni Paolo II, durante una delle loro visite in Polonia, li esortò nella loro missione di salvaguardare la cultura e le tradizioni popolari della sua terra natia.